

Realizzazione di un parco giochi e sistemazione Piazza San Giovanni nel Comune di Curinga (CZ)

PROGETTO DEFINITIVO



ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE

Progettisti: 2G_RTP (Arch. Gianluca GALLO - Geom. Antonino GALLO)

Via D. Alighieri, 25

88022 Curinga (CZ)

cell. 338-7043446 - 338-7550678

e-mail: arch.gallo@gmail.com geom.gallo85@gmail.com

Firma

Timbro

Committente: Amministrazione Comunale di CURINGA (CZ)

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Pasqualino NICOTERA

Firma

Data Emissione:

Novembre 2017

Revisione n.:

Nome file archivio:

Numero elaborato:

R-01



SOMMARIO

SOMMARIO	1
1 PREMESSA	2
1.1 Ubicazione della struttura.....	2
1.2 Caratteristiche del progetto.....	3
1.3 Conformità, indirizzi e requisiti.....	3
1.4 Obiettivi dell'intervento.....	3
1.5 Previsione delle lavorazioni, forniture e posa in opera.....	3
1.6 Eventuali dotazioni complementari.....	4
2 INQUADRAMENTO	5
2.1 Ambito dell'intervento.....	5
2.2 Stato di fatto dell'area – Presistenze e connotazione vegetale e faunistica.....	6
2.3 Conformità agli strumenti urbanistici.....	7
2.4 Conformità al sistema viabilistico.....	7
3 CRITERI DI PROGETTAZIONE	8
3.1 Normativa e accorgimenti adottati.....	8
3.2 Il suolo.....	8
3.3 Spazi.....	8
3.4 Le attrezzature di gioco.....	9
3.5 Controlli e Manutenzione.....	9
3.6 Soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche.....	10
3.7 Eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica.....	10
3.8 I criteri utilizzati per le scelte progettuali e per i particolari costruttivi.....	10
4 LE OPERE	11
4.1 La viabilità e il parcheggio.....	11
4.2 L'area giochi.....	11
4.3 Gli impianti.....	12
4.3.1 Impianto fognario.....	12
4.3.2 Impianto di illuminazione.....	12
4.3.3 Impianto di videosorveglianza.....	12
4.3.4 Impianto idrico.....	12
4.4 Il verde.....	12
4.5 Elementi di arredo.....	13
4.6 Servizi igienici e pergolato.....	13
5 CONCLUSIONI	14

1 PREMESSA

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di accrescere la fruibilità degli spazi pubblici di tipo ricreativo esistenti con interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive sia in termini di utilizzo che di sicurezza.

L'intervento di riqualificazione che si intende adottare sarà il giusto equilibrio tra manutenzione e conservazione dell'esistente oltre all'introduzione di nuovi elementi tesi ad incrementare positivamente la vivibilità delle aree circostanti.

L'area oggetto del presente intervento è situata nella parte bassa della frazione Acconia del Comune di Curinga.

L'opera costituisce un unico lotto progettuale che risponde a caratteristiche di priorità, immediatezza e rappresentatività del sistema ed integra e ingloba l'esistente villetta realizzata qualche anno addietro.

La progettazione è stata avanzata attraverso scelte funzionali e tipologiche che rispondessero alle condizioni poste sulla scorta dei dati acquisiti e in ragione di situazioni consolidate, nonché delle necessità ambientali e nelle opportunità di utilizzo in base alle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, oltre che nel sostanziale rispetto del Piano Regolatore Generale vigente.

Negli stadi di approfondimento, si è pertanto dato risposta agli intendimenti amministrativi espressi nelle fasi di avanzamento progettuale condivisi nei ripetuti incontri tecnici ed amministrativi.

L'ubicazione della nuova struttura è stata effettuata in modo strategico, per consentire alla maggior parte degli utenti il più facile utilizzo della stessa, infatti la nuova struttura sarà posizionata nella parte bassa del territorio comunale nelle vicinanze di tutte le scuole di Acconia la frazione dove si registra il maggior incremento demografico di tutto il territorio comunale.

L'ubicazione ottimale della nuova struttura porta al completamento della offerta ludico ricreativa nell'ambito della stessa area urbana in modo da costituire un nucleo urbanisticamente dedicato e consentire all'Amministrazione stessa una razionale gestione dei servizi.

1.1 Ubicazione della struttura

Come detto la nuova struttura sorgerà nella parte bassa del comune di Curinga e precisamente nella frazione Acconia in un'area destinata dal PRG al verde pubblico attrezzato dove già insiste un luogo di sosta realizzato negli anni trascorsi e che verrà inglobata all'interno del parco. L'area non risulta dotata di tutte le urbanizzazioni primarie, pur costeggiando una viabilità di accesso al lotto facilmente percorribile. Si tratta di un'area, come già detto, dove già tempo addietro è stato realizzato uno spazio attrezzato per la sosta con panchine, che presenta ottime caratteristiche morfologiche ed ambientali, ha un'ottima insolazione e ventilazione nonché ampi spazi destinati a verde. L'accessibilità al lotto è garantita dalla strada comunale di Via Prato Santa Irene che proprio in prossimità del lotto si congiunge con Via A. Manzoni per poi proseguire sulla S. P. n. 114.

Il nuovo parco sarà realizzato su un'area con destinazione a verde attrezzato distinto nel NCT al foglio n. 25 precisamente ricade in parte sulla particella 1.388 per 2.929 mq, particella 1.789 per 29 mq e particella 1.789 per 2.668 mq .

Il lotto di forma triangolare è "naturalmente" perimetrato dalla Via Prato Santa Irene, dal rilevato della corsia sud dell'Autostrada del Mediterraneo e da una strada locale, all'interno di esso e per

quasi tutta la sua estensione troverà posizionamento il parco urbano con una nuova viabilità di accesso ed un'area a parcheggio veicolare.

1.2 Caratteristiche del progetto

Il progetto conferma sostanzialmente la viabilità esistente sulle strade interessate, implementa la viabilità pedonale, aumenta la consistenza dei parcheggi pubblici esistenti con la formazione di nuovi, qualifica implementando l'arredo e il verde urbano, implementa l'illuminazione pubblica.

1.3 Conformità, indirizzi e requisiti

Il presente progetto viene redatto in conformità ai requisiti del D. Lgs n. 50 del 18/4/2016 e alle indicazioni delle previsioni amministrative. Con il presente progetto definitivo si determinano in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo previsto. Il progetto è stato redatto ad un livello di definizione tale da consentire l'identificazione di ogni elemento nella forma, tipologie, qualità, dimensione e prezzo. Per quanto attiene l'impiego di componenti prefabbricati, gli elaborati di progetto e le schede tecniche allegate ne precisano le caratteristiche e le prescrizioni.

Al Capitolato speciale d'appalto si accompagnano quindi schemi grafici e prestazionali per l'individuazione delle caratteristiche speciali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare. La presente relazione generale contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate che consentono di trasferire sul piano costruttivo le soluzioni architettoniche, tipologiche, funzionali, spaziali e tecnologiche previste dal progetto preliminare. Il progetto definitivo si completa pertanto di tutti gli allegati previsti dal D.P.R. n. 207 del 5/10/2010 e s.m.i. nonché del D. Lgs n. 50 del 18/4/2016.

1.4 Obiettivi dell'intervento

La superficie oggetto d'intervento e da attrezzare a parco giochi ha, come già evidenziato, vocazione di area a verde urbano con funzione di connessione pedonale con i servizi scolastici ivi insediati. Il parco giochi in formazione viene così a costituire ulteriore attrezzatura di servizio al paese con funzione di aggregazione, sociale e di svago nonché, quale polmone, ambientale ed ecologico. Va pertanto privilegiata la tipologia di area aperta onde garantire il suo attraversamento pedonale nonché l'insediamento di attrezzature per il gioco, in particolare, dei più piccoli; la vegetazione sarà distribuita atta alla migliore visibilità nell'obiettivo di incrementare l'ossigenazione del comparto prestando nel contempo particolare attenzione al necessario soleggiamento invernale. All'esterno del parco giochi è pianificato anche il parcheggio che sarà utilizzato anche dai fruitori del complesso scolastico e che andranno a costituire insediamenti di presidio dell'area stessa. È perciò rilevante ne siano valutati gli aspetti ambientali e funzionali che incideranno sul valore complessivo dell'opera pubblica in progetto.

1.5 Previsione delle lavorazioni, forniture e posa in opera

Sono incluse nel presente progetto le seguenti lavorazioni, forniture e/o posa in opera:

- pulizia generale dell'area;
- realizzazione strada di accesso e parcheggi;
- realizzazione marciapiedi su Via Prato Santa Irene;

- realizzazione di cordolo, recinzione e cancello;
- realizzazione di impianto di illuminazione e di videosorveglianza;
- realizzazione impianto idrico e fognario;
- realizzazione piazza e sua pavimentazione in monostrato vulcanico;
- realizzazione camminamenti e pavimentazione in terra stabilizzata ecologica ad impatto zero;
- collocazione di impianti gioco quali altalene, scivoli etc.;
- pavimentazione di sicurezza antitrauma;
- installazione arredi;
- semina manto erboso e piantumazione essenze vegetali;
- realizzazione di un pergolato in legno
- realizzazione dei servizi igienici.

1.6 Eventuali dotazioni complementari

Sono escluse dal presente appalto le seguenti lavorazioni, forniture o/o posa in opera:

- la collocazione di bacheche informative e/o didattiche;
- l'impianto di irrigazione;
- l'impianto di wi-fi.

2 INQUADRAMENTO

Per quanto fin qui detto e per le opportune valutazioni costi-benefici maturate dall'esame delle previsioni e delle aree individuate dall'Amministrazione Comunale il progetto definitivo indica l'ambito d'intervento e le soluzioni progettuali da introdurre.

Già in fase di stesura del progetto preliminare sono stati curati i dettagli nella scelta dei materiali, nella cura dei particolari architettonici e delle finiture cercando di conciliare estetica e funzionalità. Il tutto ha trovato la definizione di dettaglio nel presente progetto definitivo.

La zona interessata dall'intervento, come già detto, si trova nella frazione Acconia del Comune di Curinga, nella provincia di Catanzaro, al confine con la provincia di Vibo Valentia. Il territorio di Curinga è molto vasto, si estende dal litorale del mar Tirreno fino alla montagna nei pressi delle località rurali di Agrosini e Iencarella, comprendendo principalmente due nuclei urbani: uno di collina, denominato "capoluogo", che comprende il centro storico di Curinga; ed un altro nucleo urbano, la frazione Acconia, situata nella zona bassa e pianeggiante del Comune, a ridosso della costa. Negli ultimi anni la frazione Acconia è molto cresciuta, eguagliando, se non addirittura superando, Curinga Capoluogo come numero di abitanti e numero di nascite. Infatti negli anni del dopoguerra, Acconia era un villaggio agricolo, nel quale l'attività dominante era appunto la coltivazione diretta dei fondi, per la maggior parte a cereali e barbabietola da zucchero. Con il passare degli anni, vista la vicinanza al centro industriale di Lamezia gli abitanti curinghesi iniziarono ad impiantare le prime abitazioni ad Acconia e ad ampliare quelle già esistenti.

Oggi Acconia è diventata una realtà economica importante, soprattutto nel campo agricolo, edile e meccanico, senza trascurare le numerose attività commerciali nel campo dell'abbigliamento, elettronica, ecc., diventando così il centro dell'economia del Comune di Curinga.

2.1 Ambito dell'intervento

L'area da riqualificare e attrezzare a Parco Giochi si trova ad Ovest del nucleo centrale quale sua naturale espansione nelle immediate vicinanze del circuito Scuole, a ridosso del rilevato della corsia sud dell'Autostrada del Mediterraneo. La superficie complessiva dell'area da trattare, come già detto, era stata indicata nella fase istruttoria in 6000 mq, compresa anche la fascia di rispetto autostradale di 30 metri.

La presente fase di definitivo avanza gli approfondimenti progettuali nel rispetto delle indicazioni architettoniche, paesaggistiche, agrotecniche e funzionali elaborate nella fase progettuale preliminare. L'area da trattare è delimitata a Nord-Ovest dal rilevato della corsia sud dell'Autostrada del Mediterraneo a Nord-Est dalla Via Prato Santa Irene e a Sud da una strada locale di accesso ai fondi limitrofi.

L'accesso carrabile e pedonale all'area da trattare avverranno da via Prato Santa Irene. L'area da attrezzare a parco giochi è qualificata inoltre dalla presenza del vicino comparto scolastico con scuola dell'obbligo, e il recente asilo nido; questa nelle previsioni amministrative proprio in ambito di riqualificazione del quartiere così come previsto dallo strumento di pianificazione urbanistica.

L'ambito preso in esame costituisce quindi uno spazio significativo e importante del territorio al fine della definizione dei servizi e delle attrezzature pubbliche del comparto urbano in oggetto nonché per la migliore organizzazione possibile dei collegamenti pedonali. Le attrezzature potranno essere raggiunte pedonalmente o con i veicoli che si attesteranno al parcheggio antistante per raggiungere comodamente il parco giochi. L'intero settore verrà così qualificato dalle previsioni allo studio se queste sapranno rispondere al meglio alle attese del cittadino utente e ai moderni criteri inerenti la costituzione degli impianti di servizio collettivo di parco attrezzato. Questa area risulta infatti strategica al processo di qualificazione del quartiere in quanto trasforma un'area abbandonata e

periferica in un parco giochi pubblico dotato di attrezzature per il tempo libero all'interno di un sistema di verde che crea delle valenze ambientali in una zona periferica.

2.2 Stato di fatto dell'area – Preesistenze e connotazione vegetale e faunistica

Attualmente il lotto è utilizzato, senza alcun requisito, a parcheggio, con una piccola area di sosta attrezzata con panchine di circa 200 mq.

Anche in assenza del Piano Paesaggistico Regionale, sono considerate aree tutelate per legge, per il loro interesse paesaggistico, tutte le aree contenute nell'articolo 142 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137". Nel caso in esame si registra la presenza di Zona con "Notevole interesse pubblico" soggetta a vincolo tutorio paesaggistico-ambientale ai sensi del D. Lgs 22/01/2004, n° 42, art. 142 comma 4, in quanto ricompreso nel D.M. 02/10/1967 emesso ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497 per la costa tirrenica ricadente nel Comune di Curinga. Tale vincolo, comporta l'obbligo da parte di ogni proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Sovrintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa.

Nell'area direttamente interessata dalla progettazione, non si registrano presenze significative di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici né tantomeno la presenza di vegetazione.

Vista l'area in esame inserita nel più vasto contesto territoriale della provincia di Catanzaro, interessato da una superficie boscata di circa 80 ettari pari al 34 % dell'intero territorio. In funzione del livello altimetrico si distinguono tre fasce fitoclimatiche, ciascuna delle quali è caratterizzata da determinati popolamenti forestali:

Fascia del Lauretum: dal livello del mare fino a 800 m s.l.m., caratterizzata da macchia mediterranea e dalle foreste del piano basale con predominanza di specie sempre verdi quali l'alloro.

Fascia Castanetum: si estende fino ai 1200 m s.l.m., caratterizzata dalla presenza di consociazioni di querce da sughero, carpino, ontano nero e castagno.

Fascia Fagetum: dai 1000 m s.l.m. arriva fino alle quote prettamente montane. Vi è la presenza tipica di latifoglie quali faggio e ontano nero, che malgrado di solito stia lungo i corsi d'acqua, lo si ritrova anche nei boschi misto ad esemplari di acero montano.

L'area esaminata, rientra nella prima fascia ossia la "Fascia Lauretum". In particolare, per ciò che riguarda la zona esaminata, si nota come sia dominante la piantagione di alberi di arance e di ulivo. L'arancio è un ibrido diffuso in tutto il mondo in coltivazione, ma originario dell'Asia, ormai da centinaia di anni si sviluppa come una specie a sé stante.

L'olivo coltivato appartiene alla vasta famiglia delle oleaceae che comprende ben 30 generi (fra i quali ricordiamo il Ligustrum, il Syringa e il Fraxinus).

Rimane comunque inteso che sull'area oggetto del presente intervento non vi sono alberi o arbusti di nessun genere.

Relativamente alla fauna selvatica, in generale, sul territorio della provincia di Catanzaro vi è la presenza di numerose specie selvatiche di interesse naturalistico legate ai diversi tipi di habitat classificabili come habitat costieri, habitat collinari e habitat montani. Tali ambienti ospitano numerose specie selvatiche di interesse naturalistico tra le quali alcuni appartengono alle specie protette di cui all'art. 2 della legge 157/92:

Uccelli come il Picchio Nero (*Dryocopus martius*), il Picchio Verde (*Picus Viridis*), il Picchio Rosso maggiore (*Picoides major*), il Picchio rosso mezzano (*Picoides medius*);

Rapaci notturni come il Barbagianni (*Tito alba*), il Gufo Reale (*Bubo bubo*), la Civetta (*Athene noctua*) e il Gufo Comune (*Asio otus*).

Oltre a queste specie di animali vi sono anche specie stanziali di interesse venatorio, per alcune delle quali sono previsti progetti di migrazione ambientale e di ripopolamento finalizzati al recupero ed all'aumento della popolazione, in accordo con la legge regionale 17/05/1996, n. 9. Queste sono: Lepre comune (*Lepus europeus*), cinghiale (*Sus scrofa*), fagiano (*Phasianus colchicus*); Volpe (*Vulpes vulpes*), specie più comune e più numerosa sul territorio provinciale per la quale il piano faunistico-venatorio provinciale sta predisponendo appositi piani di abbattimento. Sono periodicamente presenti sul territorio alcune specie migratorie quali la Quaglia (*Coturnix coturnix*), la Tortora (*Streptopelia turtur turtur*), il Tordo Bottaccio (*Turdus philomelos*), il Tordo Sassello (*Turdus iliacus*), il Merlo (*Turdus Merola*), la Beccaccia (*Scolopax rusticola*) e il Beccaccino (*Gallinago gallinago*). Il Colombaccio (*Columba Palumbus*), benché specie migratoria, è presente tutto l'anno sul territorio della provincia di Catanzaro, tanto da poterlo ritenere stanziale.

2.3 Conformità agli strumenti urbanistici

Il presente progetto è stato redatto sulla scorta dei dati acquisiti e in ragione di situazioni consolidate, nonché delle necessità ambientali e nelle intese opportunità d'utilizzo delle sedi esistenti in base alle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale nonché nel sostanziale rispetto del progetto preliminare e del Piano Regolatore vigente.

2.4 Conformità al sistema viabilistico

Il progetto non introduce modificazioni al sistema viabilistico esistente e consolidato sulle strade ricadenti o prossime all'ambito di interesse né alle disposizioni di mobilità urbana vigenti e tanto meno al regime consolidato delle servitù e di utilizzazione del suolo pubblico e privato. Il progetto comprende la formazione di un parcheggio.

Il parcheggio avrà dotazione di due stalli riservati alle vetture per diversamente abili.

3 CRITERI DI PROGETTAZIONE

3.1 Normativa e accorgimenti adottati

Per quanto riguarda le opere edili e stradali oltre che per gli impianti si è fatto ricorso alle normative nazionali vigenti in materia di lavori pubblici e di costruzione secondo la regola dell'arte. Per ciò che concerne i giochi, non esiste in Italia una normativa di riferimento, esistono alcune norme UNI europee che trattano la materia:

UNI EN 1176 - 1 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti generali di sicurezza e metodi di prova";
UNI EN 1176 - 2 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le altalene";

UNI EN 1176 - 3 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per gli scivoli";

UNI EN 1176 - 4 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le funivie";

UNI EN 1176 - 5 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le giostre";

UNI EN 1176 - 6 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le attrezzature oscillanti";

UNI EN 1177 "Rivestimenti di superficie di aree da gioco ad assorbimento di impatto. Requisiti di sicurezza e metodi di prova "

Per le attrezzature di gioco si è tenuto conto di alcuni semplici aspetti ergonomici fondamentali per un uso corretto, quali l'utilizzo legato a semplici modalità di apprendimento, l'utilizzo attraverso sforzi fisici minimi e percorsi accessibili a tutti, la flessibilità e la tolleranza d'uso, in relazione alle esperienze già indotte nei bambini, in merito alle loro conoscenze, alla capacità di applicazione e di concentrazione, l'utilizzo di materiali che per colore e forma stimolino la fantasia e le modalità di accettazione del percorso o della fase di gioco da affrontare, forme e dimensioni che limitino il più possibile il disorientamento a causa di componenti che oscillano, si muovono o comunque possono causare forme di paura, la scelta di materiali idonei, difficilmente soggetti a manutenzione, con giunzioni, ancoraggi e componenti che non costituiscano pericolo, inserimento dei giochi all'interno di superfici pavimentate morbide che in funzione delle proprie caratteristiche e dimensione, limitino il più possibile i danni a seguito di cadute, utilizzo dei giochi da parte di bambini con deficit motorio e visivo.

3.2 Il suolo

Opportuno riguardo sarà dato allo stato di manutenzione: sfalcio regolare delle aree erbose, con pulizia frequente, dovranno essere evitati ristagni d'acqua e zone fangose.

La sistemazione è stata prevista in leggera pendenza per consentire il deflusso dell'acqua. Tutte le pavimentazioni pedonali sono state previste con superfici pavimentate antiscivolo, con la piazza realizzata in monostrato vulcanico, i camminamenti con terra stabilizzata ad impatto ambientale zero, ed in prossimità di alcune attrezzature di gioco, in materiale antitrauma certificato, in particolare nelle zone critiche, per il pericolo di caduta dall'alto la norma UNI EN 1177 fornisce indicazioni sulle caratteristiche del suolo.

3.3 Spazi

Particolare importanza è stata data al posizionamento delle attrezzature di gioco in relazione allo spazio circostante ed in relazione alle altre attrezzature, questo per consentire ai fruitori di non

trovarsi in condizioni di pericolo, sono state rispettate tutte le distanze come riportate nelle schede tecniche allegate.

3.4 Le attrezzature di gioco

Le attrezzature dovranno essere costruite installate e manutenzionate tenendo conto delle sollecitazioni dinamiche cui sono sottoposte dai bambini che le utilizzano, l'usura degli agenti atmosferici, i danni volontari.

I sistemi di ancoraggio che garantiscono la stabilità del gioco e che non devono costituire essi stessi un pericolo, sono la parte fondamentale.

Le norme UNI definiscono i criteri costruttivi generali dei sistemi di ancoraggio.

Le parti in legno non si devono scheggiare facilmente, non ci devono essere chiodi sporgenti né componenti appuntite o taglienti; i bulloni e le filettature devono sempre essere coperti o incassati con rivettature a testa liscia prive di spigoli vivi e con saldature perfettamente lisce.

Gli assemblaggi non devono potersi allentare da soli né smontati senza l'ausilio di utensili.

Le attrezzature devono essere costruite in modo da non creare situazioni di pericolo tra cui:

- apertura in cui le dita possano rimanere intrappolate mentre il resto del corpo si muove o continua il movimento involontariamente
- tubi aperti all'estremità
- aperture variabili

Nel caso dei giochi con l'impiego di corde, catene o cavi metallici devono essere conformi a specifiche norme UNI EN.

Le vernici utilizzate per la coloritura dei singoli elementi debbono essere del tipo atossico e a forte spessore, per garantire un film di copertura plastico al tatto che faciliti la presa durante il gioco.

I materiali utilizzati devono essere di facile pulizia.

PAVIMENTAZIONI DI SICUREZZA			
Su tutte le attrezzature per aree da gioco con un'altezza di caduta libera superiore a 60 cm bisogna prevedere il rivestimento dello spazio di caduta con una superficie ammortizzante.			
			
PRATO e TERRICCIO Altezza di caduta < o = 100 cm	SABBIA pezzatura 0,2-2 mm GHIAIA pezzatura 2-8 mm Spessore minimo 30 cm Altezza di caduta fino a 300 cm	CORTECCIA pezzatura 20-80 mm TRUCIOLI pezzatura 5-30 mm Spessore minimo 30 cm Altezza di caduta fino a 300 cm	PIASTRE ELASTICHE

3.5 Controlli e Manutenzione

Rimane al gestore dell'attrezzatura da gioco il compito del controllo.

Sarà buona norma tenere e compilare un libretto di controllo o fogli di ispezione per ogni gioco. Le manutenzioni devono essere eseguite quando le attrezzature non sono utilizzate.

Effettuando periodicamente tre tipi di controlli:

Controllo visivo periodico che deve prevenire le rotture, evidenziare i rischi palesi da vandalismo, da utilizzo giornaliero o da usure da agenti atmosferici. Può essere giornaliero, finalizzato in particolare a evidenziare materiale pericolosi nei pressi dei giochi (bottiglie rotte, ecc.)

Controllo funzionale operativo che deve verificare l'usura (assenza di scabrosità, superfici lisce, ecc.) il buon funzionamento e la stabilità delle fondazioni delle attrezzature. Da eseguire con periodicità stagionale (da 1 a 3 mesi) e dopo ogni importante riparazione.

Controllo principale annuale da effettuare almeno una volta all'anno, eseguito da personale specializzato, in quanto può richiedere scavi o smantellamenti al fine di verificare la stabilità. È necessario seguire le indicazioni del fabbricante.

Tutto è dettagliatamente descritto nelle norme UNI EN 1176-7-1999.

Manutenzione ordinaria	Manutenzione correttiva
<ul style="list-style-type: none">- serraggio elementi di fissaggio- riverniciatura e trattamento superfici- manutenzione pavimentazioni- lubrificazione giunti- rimozione detriti- manutenzione aree libere	<ul style="list-style-type: none">- sostituzione elementi di fissaggio- saldature- sostituzione parti usurate e difettose- sostituzione componenti strutturali difettosi

3.6 Soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche

L'intervento prevede il superamento di barriere architettoniche e psicologiche dei bambini diversamente abili, promuovendo l'integrazione e la socializzazione dell'utenza debole.

Un riferimento normativo è contenuto nella circolare del Min. LL.PP. n. 1030 del 1983;

Per garantire l'accesso a questa area, sono stati garantiti:

- due posti auto riservati nei parcheggi in prossimità dell'ingresso principale al parco;
- ingresso accessibile;
- percorso pedonale che collega tutte le strutture, accessibile alle esigenze di chiunque per sviluppo, dimensioni e caratteristiche della pavimentazione con pendenza inferiore all'8% (6.5%);
- aree di sosta, opportunamente dimensionate ed arredate;
- elementi di arredo fruibili da tutti;
- servizi igienici opportunamente dedicati.

Il progetto persegue la più ampia facilità d'uso della nuova struttura ai pedoni in quanto utenze deboli della strada; particolare attenzione è stata prestata nelle soluzioni adottate all'utente diversamente abile auto-movimentato su carrozzina, all'anziano con difficoltà motoria e alla prima infanzia.

Il progetto tiene conto delle disposizioni nazionali (L. 13/89), e loro modificazioni e integrazioni inerenti il superamento delle barriere architettoniche mediante la realizzazione di raccordi a raso delle pavimentazioni nonché di scivoli e protezioni estesi nell'area e lungo i raccordi ciclopedonali nonché ai principali accessi definiti di carattere preferenziale.

3.7 Eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica

Il nuovo assetto funzionale delle aree deputate a parco risponde anche alla necessità dichiarata dall'Amministrazione Comunale di volere, nel tempo, provvedere a possibili installazioni di opere per il suo abbellimento con interventi ulteriori di arredo urbano.

3.8 I criteri utilizzati per le scelte progettuali e per i particolari costruttivi

I marciapiedi a delimitazione dell'area saranno realizzati con materiali già utilizzati all'interno del territorio comunale e corrispondenti per tipo e dimensione, per tutti gli altri elementi o manufatti invece si sono proposti materiali che possano garantire una maggiore durata, minore manutenzione e nello stesso tempo assolvere il compito estetico architettonico, il progetto definisce le caratteristiche specifiche con dettagli contenuti negli allegati tecnico descrittivi che hanno quindi carattere prescrittivo.

4 LE OPERE

Il progetto prevede quindi la realizzazione di tutte quelle strutture necessarie per il parco giochi affinché questo possa in tempi brevi consolidarsi ed essere utilizzato. Si è tenuto conto nella fase definitiva dell'importanza strategica che nel tempo l'area attrezzata assumerà, prevedendo una collocazione idonea per le attrezzature ludiche destinate a un maggiore utilizzo e in grado di strutturare il parco giochi nel tempo.

4.1 La viabilità e il parcheggio

Come detto verrà realizzata una strada di accesso, a doppio senso di circolazione, sulle orme della stradina locale esistente, questa consentirà l'entrata all'area parcheggio e di conseguenza al parco. Per la realizzazione sia della strada che dell'area parcheggio è stato previsto uno scavo a sezione obbligata per definire ed impostare il cassonetto stradale che sarà formato da uno strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale per uno spessore di 30 cm, uno strato di conglomerato bituminoso per strati di base per 10 cm, il binder da 4 centimetri di spessore ed il tappetino per strati di usura da 3 centimetri. L'area parcheggio e la carreggiata stradale saranno delimitati da cordonali in cls che contorneranno anche il marciapiede posto ad una quota di 15 centimetri superiore rispetto al piano strada. I marciapiedi avranno una larghezza di 1.5 ml e saranno rivestiti con piastrelle simili se non uguali a quelle esistenti nelle immediate vicinanze. Saranno adottate misure per i diversamente abili, infatti oltre all'eliminazione totale delle barriere architettoniche con rampe tutte al di sotto dell'8% sono stati previsti 2 posti riservati a portatori di handicap sui 30 disponibili.

4.2 L'area giochi

L'area è suddivisa in sotto-aree provviste di giochi multi-tematici, spazi di aggregazione utilizzabili da abitanti di tutte le età e da soggetti diversamente abili.

L'area giochi è stata concepita dividendo (non fisicamente) le superfici, in funzione dell'età e della tipologia dei giochi stessi, in 4 macro-aree ossia area equilibrio, area manualità, area mobilità e area gioco simbolico.

Area equilibrio diversa per bambini da 0 a 3 anni e per bambini da 3 a 6 anni: in questo spazio i bambini eserciteranno la capacità di resistere alla forza di gravità in modo passivo (dondolandosi sull'altalena) e in modo attivo (camminando sul ponte oscillante);

Area manualità per bambini dai 3 ai 6 anni: in questo spazio i bambini si eserciteranno ad arrampicarsi, stringere, afferrare e rimanere appesi;

Area mobilità diversa per bambini da 1 a 3 anni e per bambini da 3 a 6 anni: in questo spazio i bambini possono esercitare le diverse modalità di spostamento nello spazio, strisciare, andare carponi, camminare, correre, saltare, arrampicarsi e scivolare;

Area gioco simbolico per bambini da 1 a 6 anni: quest'area è un luogo di incontro di gruppi, di classi, di famiglie, di feste. Si può assistere a spettacoli o essere protagonisti dello stesso spettacolo, ascoltare fiabe, festeggiare i compleanni, inventarsi dei giochi.

Le composizioni ludiche, scelte sulla base di criteri di qualità e di sicurezza in ogni fase del gioco, garantiscono un alto valore ludico.

Il materiale principalmente utilizzato per i giochi è il legno che permette sensazioni tattili molto gradevoli e presenta una stabilità termica superiore al metallo (ad es. d'estate la superficie non si riscalda oltre misura se esposta al sole, mentre d'inverno non si raffredda).

Il disegno delle pavimentazioni, tutte rigorosamente antinfortunistiche.

4.3 Gli impianti

Verranno realizzati tutti gli impianti con la sola esclusione della raccolta delle acque meteoriche che verranno smaltite attraverso il drenaggio del terreno circostante i percorsi e le strade.

4.3.1 Impianto fognario

Le strutture fisse e la fontanella prevista nel parco saranno collegati alla fogna comunale esistente che però trova il punto di collettamento ad una quota altimetrica maggiore rispetto allo sbocco ragion per cui è stato necessario prevedere un pozzetto con una pompa di sollevamento per portare i liquami a recapito finale.

4.3.2 Impianto di illuminazione

Il sistema dell'illuminazione all'interno del parco, assume forme ed obiettivi differenti sulla base delle funzioni prevalenti appartenenti a ciascun settore, tuttavia vi è un comune denominatore rappresentato dal tema del risparmio energetico, obiettivo garantito dall'utilizzo di **lampade a LED** in grado di assicurare una forte diminuzione dei consumi a parità di illuminazione. Il progetto definitivo si completa del progetto specialistico illuminotecnico e elettrico (allegato). Il parcheggio e il percorso pedonale saranno illuminati da corpi posizionati secondo gli schemi grafici di progetto allegati con illuminazione di tipo a led, inoltre sono stati previsti quadri specifici per le strutture con linee dedicate ed un quadro nei pressi dell'arena dei bambini.

4.3.3 Impianto di videosorveglianza

Per avere maggior controllo sull'area l'amministrazione ha fortemente voluto un impianto di video sorveglianza questo per garantire maggior tutele verso i minori ed anche per scoraggiare i possibili vandali o trasgressori. Sarà realizzato un sistema di video sorveglianza con un circuito di 10 videocamere che tramite registreranno le riprese su un HD e saranno comunque collegabili e visibili in remoto dalle forze di polizia locale.

4.3.4 Impianto idrico

Collettato all'acquedotto comunale con tubazione in polietilene ad alta densità, servirà per addurre la fornitura alle due strutture e alla fontanella in ghisa disposta nel parco.

4.4 Il verde

La scelta ed il posizionamento delle specie arboree ed arbustive è coerente con l'indirizzo progettuale di realizzare un paesaggio urbano segnato da un forte effetto di "naturalità", nella convinzione che la disposizione della vegetazione a gruppi arboreo-arbustivi, oltre che assicurare un'importante qualità estetica, contribuisce a migliorare il livello di biodiversità dell'area e ridurre sensibilmente le spese manutentive.

Dove possibile sono state utilizzate prevalentemente piante autoctone con portamento poli cromatico (vestito) le quali contribuiscono in maniera determinante a produrre l'effetto sopra descritto.

Fanno eccezione i filari della viabilità interna i quali saranno costituiti da un solo fusto e disposti secondo uno schema d'impianto regolare.

Le fasce verdi perimetrali assumono il ruolo di spazi di cerniera tra il nuovo paesaggio urbano e l'area agricola e antropizzata adiacente. L'utilizzo ha proprio l'obiettivo di evidenziare l'effetto "transitorio" di tale fascia.

Diversa è stata la scelta per l'area perimetrale nord-ovest che confina con l'autostrada mediterranea per la quale l'obiettivo è stato quello di schermare la vista, mitigare gli impatti (rumore e polveri) e

ridurre al minimo le esigenze manutentive creando un popolamento arboreo molto fitto senza soluzione di continuità.

In generale la sistemazione verde prevede l'utilizzo di specie arboree per la maggior parte appartenenti alla vegetazione autoctona calabrese, tuttavia è stato prodotto un arborario (allegato alla presente) con l'individuazione delle specie.

Lo strato arbustivo è stato concepito affinché vi sia una prevalenza di graminacee, disposte in grandi macchie e associate ad arbusti ed erbacee perenni in grado di garantire un interesse estetico in tutte le stagioni. Tali specie nel progetto sono disposte a gruppi, in grado cioè di costituire delle macchie compatte e sufficientemente ampie per creare un effetto paesaggistico suggestivo, ottenere un alto livello di biodiversità e contenere sensibilmente le spese manutentive. Il progetto prevede infatti una continua alternanza di spazi chiusi per la presenza di soggetti arborei disposti a costituire dei veri e propri boschetti e spazi aperti caratterizzati da radure erbose spesso delimitate da macchie arbustive.

Per quanto riguarda il tappeto erboso dovrà essere seminata una miscela particolarmente resistente al calpestamento ed al gioco poiché tutte le aree aperte potranno essere utilizzate per tutte le attività ludiche compatibili; essa sarà costituita in termini di peso da: 90% Festuca arundinacea e 10% di Poa pratensis.

4.5 Elementi di arredo

Gli elementi di arredo utilizzati nel progetto, rappresentano gli indirizzi stilistici coerenti con lo stile generale del tessuto urbano e vengono riproposti per stile e tipologia quelli già presenti nella piazzetta attuale, cestini, panche, e fontanelle, appartenenti ad una linea comune caratterizzata dall'utilizzo di un materiale costruttivo di base e da uno stile semplice ed essenziale, senza sacrificare la funzionalità dell'oggetto.

Alla luce delle diverse funzioni presenti nell'ambito del parco, sono state delineate le scelte relative ad alcuni elementi di arredo.

Per gli spazi sosta pedonali è stato selezionato un modello di panchina più adatto alla sosta ed alla contemplazione, dotato di schienale in grado di garantire un adeguato profilo ergonomico che punti alla comodità ed obblighi ad una corretta postura. La seduta e lo schienale sono costituiti da elementi in pietra ricomposta.

4.6 Servizi igienici e pergolato

Con il presente progetto è stata prevista anche la realizzazione di un blocco servizi che ospiterà un wc per persone diversamente abili ed uno per normodotati oltre che a contenere un vano deposito per le attrezzature di mantenimento del verde. Tale struttura prevista interamente in legno sarà dotata di un filtro pergolato, gli ingressi saranno completamente autonomi ed avranno delle bucatore sul lato opposto all'ingresso per garantire l'aerazione. L'ingombro massimo previsto per i servizi igienici compreso il filtro pergolato è di 25 mq (struttura quadra 5x5 mt).

È stato previsto anche un pergolato anch'esso realizzato interamente in legno per consentire la sosta e l'aggregazione dei genitori durante le ore di visita dei propri figli al parco (ved. Elab. n. 14).

5 CONCLUSIONI

La progettazione del parco è stata studiata per soddisfare le esigenze di un vasto pubblico, per favorire la condivisione e il confronto nello stesso spazio di individui di età e ruolo sociale diversi, dai bambini e ragazzi, fondamento del futuro, agli adulti e anziani, assidui frequentatori di aree verdi urbane. Un luogo dove passeggiare all'aria aperta, sedersi per leggere e contemplare l'ambiente circostante, la vegetazione, le attività di gioco di altre persone e instaurare contatti sociali attraverso la discussione e il gioco.

Una delle qualità principali che il parco deve possedere è l'accessibilità, i percorsi saranno concepiti in modo da rendere agevole il tragitto pedonale. La struttura dei percorsi è stata analizzata in ogni dettaglio: forma, lunghezza, curvatura, ampiezza, materiali utilizzati, illuminazione, frequenza delle sedute, ecc. La superficie dei percorsi sarà priva di gradini, stabile, non scivolosa e compatta. Alcuni sedili saranno localizzati in posizioni appartate dalle quali osservare e quasi non essere osservati, altri invece, raggruppati o disposti in modo da permettere la conversazione. Alcune porzioni del giardino godranno di condizioni di mezz'ombra proiettata da alberi con chioma non troppo densa o da rigogliosi cespugli.

La realizzazione del parco può essere considerata un investimento a lungo termine. Gli elementi che ne strutturano lo spazio come le alberature, i percorsi principali, la suddivisione in parti caratterizzate da differenti funzioni, sono destinati a durare nel tempo, a condizionarne l'organizzazione funzionale e a misurarne l'utilizzo. Il progetto prevede la realizzazione di tutte quelle strutture necessarie per il parco, affinché questo possa, in tempi brevi, consolidarsi ed essere utilizzato, ma lascia ampi spazi che potranno accogliere, in un secondo tempo, funzioni nuove e diverse.

Nella scelta delle specie si è tenuto conto delle esigenze dimensionali e di manutenzione e gestione. Si è previsto a tal proposito un numero contenuto di esemplari ben sviluppati, che restituiscano da subito l'immagine di un parco formato.

Il giardino rappresenta un vero punto di osservazione e di esplorazione, individua tradizionalmente una proiezione, previene e accelera la concezione insediativa del proprio tempo grazie ai suoi contenuti di illusione e gioco.

Al suo interno il parco/giardino è un'organizzazione spaziale, un sistema, un ambiente sorridente che garantisce la socializzazione degli individui e il rapporto con l'ambiente, è luogo di dominio collettivo, dove spettatori e giocatori, platea e scena, gioco e conoscenza, tendono a coincidere. È un progetto completamente concentrato sul tempo libero. L'obiettivo primario è adottare il parco come spazio di relazione di alta qualità con la città. È una zona di interscambio e chiacchiere dove condividere relazioni al fine di creare una forte interattività fra il visitatore e l'ambiente. Importante è la gestione degli spazi, vi sono spazi di relazione, di gioco e di quiete, illusoriamente separati da un percorso che in realtà non vuol assumere ruolo di elemento divisorio, bensì di congiunzione, poiché i vertici sono simbolo di unione e convergenza con la città, e il parco diviene nucleo centrale di essa.

Addì

Il Progettista